



DECRETO DEL COMMISSARIO
Nell'esercizio delle funzioni del Comitato Esecutivo

N. 40 del 19.04.2021

OGGETTO: Centro Servizi anziani - Sospensione delle attività con decorrenza 19-04-2021 a tutto il 25-04-2021.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **diciannove** del mese di **aprile** alle **ore 15,00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Commissario della Comunità Territoriale della Val di Fiemme**, nominato con delibera Giunta Provinciale n. 1616 del 16.10.2020 e n. 606 dd. 16.04.2021, con l'assistenza della Vice Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- l'art. 5 della L.P. 6-8-2020 n. 6 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022", ai sensi del quale, in vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente, per un periodo di sei mesi dalla nomina, prorogabile di ulteriori tre mesi, che assume le funzioni di presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità, con i poteri specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 del 16/10/2020 di nomina del Commissario della Comunità Territoriale della val di Fiemme nella persona del sig. Giovanni Zanon per mesi sei e la deliberazione della Giunta provinciale n. 606 dd. 16.04.2021 di proroga per ulteriori mesi tre, decorrenti dal 16.04.2021.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474, recante Norme di attuazione dello Statuto per la regione Trentino - Alto Adige in materia di igiene e sanità e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 3, che individua le competenze degli organi statali.

Preso atto delle delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il cui termine è ad oggi determinato nel giorno 31 gennaio 2021.

Richiamata la seguente normativa nazionale inerente la gestione dello stato epidemiologico:

- D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020,n. 27;
- D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che nell'articolo 5, comma 2, prevede espressamente che “Le disposizioni del presente decreto si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione”, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- D.L. 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020n. 74;
- D.L. 30 luglio 2020 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 25 settembre2020, n. 23 e recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 31 gennaio 2020” che ha spostato al 15 ottobre 2020 il termine dello stato di emergenza;
- DPCM del 7 settembre 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”.
- D.L. 7 ottobre 2020 n. 125 recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”.
- DPCM del 03 novembre 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del D.L. 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».D.L. convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2021, n. 6, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del COVID-19»;
- D.L. [14 gennaio 2021 n. 2020](#) n. 172, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e, n. prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;
- D.L. 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto quanto riportato sul sito istituzionale del Ministero della Salute, in ordine all'individuazione delle aree di rischio di cui al Dpcm 3 novembre 2020.

Viste le ordinanze del Presidente della Provincia in tema di misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; Ulteriori disposizioni in ambito provinciale a seguito dell'emanazione del Dpcm 03 novembre 2020 in materia di misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Viste le linee di Indirizzo per l'erogazione in sicurezza dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari in ambito domiciliare, semi residenziale e residenziale connesse alla pandemia COVID-19 – versione seconda – aggiornate al novembre 2020 allegate alla circolare PAT - RFD337- 685670 del 3 novembre 2020.

Ricordato che, sulla base della normativa sopra indicata ed al fine di monitorare costantemente l'andamento dei contagi fra l'utenza fragile, è stato attivato un percorso di screening a cadenza bimensile per il personale dipendente con qualifica OSS operante presso il Centro Servizi di Cavalese nonché per gli utenti del Centro anziani, e che dall'ultima rilevazione sono emersi diversi casi di positività al test molecolare, alcuni fra i nostri operatori ed alcuni fra gli utenti del servizio.

Ritenuto quindi in via prudenziale di sospendere l'attività del centro per una settimana, dalla data odierna al 25 aprile 2021, a titolo di prevenzione contagi, e considerato anche che la frequenza al Centro Servizi per gli utenti ammessi risulta importante, ma non è da ritenersi indifferibile secondo le indicazioni di cui alle “Linee di Indirizzo...” citate precedentemente, e da ultimo tenuto conto della temporanea carenza di personale dipendente OSS.

Considerato peraltro che si propone di limitare al massimo l'interruzione delle attività, contemporando da una parte le esigenze di prevenzione sanitaria ma tenendo in debito conto anche le ricadute sociali di tale scelta, e riproponendosi di effettuare un ulteriore screening entro la fine di questa settimana, ai fini della riapertura in sicurezza.

Garantito che ove necessario ed opportuno, sentito il personale di Assistenza Sociale si provvederà ad erogare interventi domiciliari sostitutivi o integrativi;

Vista la L.P. 3/2006 e s.m.;

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018 nr. 2 e s.m.;

Visto lo Statuto della Comunità Territoriale della val di Fiemme;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018;

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità;

DECRETA

1. di sospendere le attività del Centro Servizi di Cavalese con decorrenza dal 19.04.2021 a tutto il 25.04.2021, ritenendo in questo momento il rischio di contagio preminente sul valore dei servizi erogati presso la struttura;
2. di garantire ove necessario, sulla base della valutazione del Servizio Socio Assistenziale interventi domiciliari sostitutivi o integrativi;
3. di demandare al Servizio Socio Assistenziale l'eventuale valutazione negativa della ripresa delle attività dopo la data indicata, sulla base del trend diffusivo della pandemia e di idoneo screening su operatori e utenti da effettuare entro la fine della settimana corrente.
4. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente decreto per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di procedere all'immediata chiusura del Centro Servizi di Cavalese.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL VICE SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL COMMISSARIO

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **19.04.2021**

Provvedimento esecutivo dal **19.04.2021**

Cavalese, li **19.04.2021**

Il Vice Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro

